

Si intensifica l'azione popolare per la libertà di Cuba e in difesa della pace

Migliaia di giovani nelle strade di Milano

Oggi a Bari l'assise dei giovani comunisti

Una manifestazione per Cuba aprirà il Congresso della FGCI

Nel pomeriggio la relazione di Rino Serri

BARI, 24. Si apre domani mattina, al Teatro Piccini, il 17.º Congresso della Federazione giovanile comunista. Il precedente congresso della FGCI si svolse a Genova, poco dopo le giornate del luglio del 1960 che videro i giovani di tutta Italia in primo piano nella lotta antifascista contro il governo Tambroni. Il Congresso che si apre domani si svolge in un clima assai diverso, ma tutti gli avvenimenti e i fatti politici che da allora si sono svolti nel nostro paese (e che in parte anche in quel movimento trovarono la loro origine) non hanno smentito, anzi hanno confermato clamorosamente un dato di fondo: la esistenza, tra le masse giovanili italiane, di un grande spirito combattivo, di una vasta coscienza anticapitalistica, di un forte attaccamento alle libertà democratiche. La sempre più vasta partecipazione di giovani alle battaglie sindacali di questi mesi, le manifestazioni che in questi ultimi giorni si sono svolte e si stanno svolgendo in Italia contro il regime franchista e per la libertà del popolo cubano ne sono una prova. Non si tratta di un fenomeno casuale, legato solo a particolari contingenze politiche: l'attuale generazione di giovani si caratterizza invece sempre più come una « generazione nuova », che si presenta sulla scena sociale e politica con una fisionomia propria, istanze ed orientamenti che tendono a segnare una svolta rispetto alle generazioni precedenti. In modo in parte nuovo si pone anche, perciò, il problema della unità della gioventù italiana.

Non a caso la giornata di domani avrà inizio con una manifestazione di solidarietà con il popolo cubano, alla quale parteciperanno le delegazioni straniere presenti al congresso. Si tratta di ben 17 delegazioni, provenienti dall'URSS, dalla Polonia, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dal Belgio, dalla Finlandia. Saranno presenti alla manifestazione anche i delegati cubani ed il rappresentante del Ministero della Gioventù della Repubblica argentina.

Il Congresso ascolterà nel pomeriggio la relazione del segretario della FGCI, Rino Serri, e si concluderà, dopo tre giorni di dibattito, con una Marcia della Pace che avrà luogo a Matera.

Molti delegati sono già giunti a Bari dalle varie province d'Italia: si tratta complessivamente di oltre 500, in rappresentanza di circa 200.000 iscritti. Ai lavori del Congresso parteciperà una delegazione del C.C. del Partito composta dai compagni Longo, Natta, Barca, Reichlin, Trivelli.

Movimenti giovanili:

«Difendiamo la pace»

Un appello comune a giovani e alle ragazze italiane è stato approvato, in solidarietà con Cuba, dalla Federazione giovanile comunista italiana, dalla Federazione giovanile socialista italiana, dalla Comunità giovanile italiana, dalla Commissione giovanile della CGIL - Con Cuba - e dall'appello - «Difendiamo la pace» - che si è svolto in tutta Italia. L'appello, che sarà distribuito in tutte le piazze, chiede che si cessi la costruzione dell'armamento atomico.

«Difendiamo la pace» è la prova della vostra solidarietà internazionale», conclude l'appello. «Difendiamo la pace». Dimostrare nelle fabbriche, nelle scuole, nelle piazze».



MILANO — Un migliaio di giovani studenti hanno manifestato per le vie del centro a favore di Cuba. La polizia ha caricato i giovani. Nella telefoto A.P.: I giovani seduti per terra battono le mani gridando: «Pace, pace» e «Viva Cuba di Castro»



MOSCA — Moscoviti manifestano sotto l'Ambasciata americana (Telefoto A.P. - L'Unità)



WASHINGTON — Anche negli Stati Uniti si sono svolte manifestazioni a favore di Cuba

Londra

Bernal: «l'ONU fermi l'azione degli USA»

LONDRA, 24. Il prof. John D. Bernal, presidente del Consiglio mondiale della pace, ha inviato un messaggio al presidente del Consiglio delle Nazioni Unite, Egli si rivolge all'organo dell'ONU a nome di milioni di uomini che in tutto il mondo si battono per la pace. «Gli ordini dei miei da qui, USA di fermare le operazioni tutte le navi che si recano a Cuba», dice il documento - sono del tutto illegali.

Le ragioni addotte per giustificare questi ordini sono prive di ogni fondamento in una epoca in cui nessuna città al mondo è fuori dalla portata dei missili balistici nucleari. E' un'illusione.

quando si, da come pretesto di queste azioni l'argomento che le pretese basi, sul suolo cubano, sono «ceneri» e gli Stati Uniti, occorre ricordare che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sono da molti anni circondati da basi nucleari, e tutte le loro frontiere sono aperte, ma abbandonate per questo a una sterica manifestazione militare come fa oggi il governo USA.

«Le Nazioni Unite non possono essere fedeli al loro scopo iniziale, preservare la pace, se non agendo sin da ora per scongiurare la più grave minaccia alla quale sono state esposte dal tempo della loro creazione e per salvare il mondo dall'orrore di una guerra nucleare».

La cultura francese a fianco di Cuba

Dal nostro inviato

PARIGI, 24

Le più importanti personalità della cultura francese hanno questa sera inviato un messaggio a Cuba, in cui si esprime solidarietà piena a Castro e sostegno per la sua lotta. Il messaggio è il seguente: «Esprimiamo le nostre più vive inquietudini di fronte alle decisioni prese dagli Stati Uniti che violano apertamente il diritto internazionale. Il popolo cubano chiede di vivere nella dignità e nella indipendenza, e questo è suo diritto incontestabile che non giustifica soltanto nessun aspetto di blocco militare. I firmatari tengono ad assicurare Fidel Castro, il suo

governo e il suo popolo della loro solidarietà e del loro sostegno in questa lotta per la libertà e la pace. Questo testo è stato firmato da decine di esponenti illustri del mondo letterario, artistico, politico, tra cui: Jean-Paul Sartre, Claude Roy, Simone de Beauvoir, Louis Aragon, Claude Autant-Louis, Elsa Triolet, Jean Vercors, Pierre Vilar, Alfred Sauvy, Pierre Corbois, Anna Germain, Robert Merle e molti altri.

Parigi

TORINO

Migliaia di studenti hanno manifestato per le vie della città, la polizia li ha assaliti con violente cariche. Il corteo si componeva di nuovo e si dirigeva verso il Consolato americano, posto in via Alfieri. Al grido «Viva Cuba» i giovani affrontavano per la seconda volta gli agenti lanciati contro di loro.

I generali sono rimasti stupefatti che dirigono i carabinieri di istituto per decidere una grande manifestazione unitaria della gioventù studentesca. Oggi, comandati da tutti le forze femminili della Val di Susa si scenderanno le iniziative da assumere dopo il blocco di Cuba. Comizi largamente unitari sono già indetti per domenica in molte località del Piemonte, anche nella Regione e in Val d'Aosta si moltiplicano ordini del giorno, dalle fabbriche, comizi, volantini.

VENEZIA

Una entusiasmante manifestazione si è svolta per le vie del centro della città. Gli studenti, operai ed intellettuali sono sfilati in corteo da Campo San Bartolomeo a piazza San Marco. La polizia ha caricato i manifestanti. Luigi Natta, l'autore di «Intolleranza '61», è stato brutalmente percosso dagli agenti. L'aggressione poliziesca è stata denunciata al sindaco da una delegazione composta da comunisti e socialisti. I portuali veneziani hanno scioperato per tre ore. Scioperi di protesta di un'ora si

m. a. m.

Torino e Venezia Sciopero a Livorno

La polizia ha caricato più volte i manifestanti — Astensioni dal lavoro a Milano, Bologna e Modena

Sono continuate ieri in tutta Italia le proteste popolari contro l'aggressione USA alla Repubblica socialista di Cuba. Nelle principali città operai, studenti, intellettuali hanno manifestato la loro indignazione contro il blocco ordinato dal governo statunitense con sospensioni di lavoro e forti manifestazioni invano intaccate dalla polizia che spesso ha caricato con brutalità pacifici cortei di cittadini.

Ed ecco un quadro completo delle manifestazioni svoltesi nel Paese.

MILANO

Ancora un grande corteo nelle vie del centro della metropoli lombarda. Un migliaio di studenti ha manifestato al grido di «Cuba sì, Yankee no!». In piazza Duomo il corteo è stato caricato da reparti della «Celere». Le «jeep» si sono scagliate sui manifestanti salendo sui marciapiedi, sulle auto, sfondando le catene stradali. Numerosi studenti venivano malmenati, ma il corteo spezzato in piazza del Duomo, si ricomponeva in via degli Orefici. La bandiera di Cuba veniva di nuovo sventolata sotto gli occhi degli agenti. Nuove cariche della «Celere» si avevano più tardi. Il grido di «Libertà per Cuba» non si affievoliva. A tarda notte le vie del centro erano ancora presidiate dalla polizia.

Si ha notizia, intanto, che sabato si svolgerà a Milano una grande manifestazione in piazza del Duomo. Ad essa presenzieranno il compagno Novella e, al completo, la segreteria nazionale della CGIL.

Sempre ieri a Milano si sono avute nuove sospensioni di lavoro in diverse fabbriche e cantieri edili. Ordini del giorno, telegrammi e mozioni unitarie sono stati inviati a Fanfani. Affollati comizi hanno avuto luogo all'Alfa Romeo, alla Borletti e alla CGE.

Da segnalare una presa di posizione della Federazione milanese del PSI, nella quale si afferma che con il loro atto di forza gli USA mettono in pericolo la pace mondiale, si auspica un intervento dell'ONU e si rileva come solo la lotta delle masse sia in grado di evitare la guerra. Il documento si conclude con un saluto a quanti in questi giorni sono scesi nelle piazze e con un invito a tutti i socialisti a partecipare alle manifestazioni pro Cuba.

TRIESTE

La piratessa aggressione USA a Cuba ha suscitato a Trieste vive reazioni. Un gruppo di studenti ha issato la bandiera di Cuba sull'altissimo pennone dell'università dove il consigliere di Cattaneo auspicando «iniziative governative atte ad eliminare i pericoli di guerra».

SASSARI

Tremila studenti hanno dato vita a Sassari ad una imponente manifestazione antifascista per la pace, indetta dalle organizzazioni democratiche giovanili. Un lunghissimo corteo si è snodato per le vie della città, sostando davanti alla prefettura e recandosi quindi in municipio.

MUNICIONA

Ad Ancona centinaia di studenti e operai hanno manifestato lungo le vie della città, diffondendo migliaia di volantini. I manifestanti sono stati oggetto dell'intervento di numerosi poliziotti a bordo di alcune jeep.

URBINO

A Urbino, varie centinaia di studenti universitari e medi hanno percorso in corteo le vie centrali della città, recando bandiere e cartelloni con scritte contro l'aggressione poliziesca a Cuba. La polizia ha caricato i giovani e ha impedito il corteo, non ha impedito che la manifestazione continuasse in altre forme, fra la simpatia della cittadinanza.

sono avuti nei due stabilimenti Sava di Porto Marghera. I gasisti hanno sospeso il lavoro per dieci minuti.

LIVORNO

Livorno scende oggi in sciopero generale per due ore — dalle 18 alle 20 — nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei trasporti. Il servizio filoviaro sarà sospeso dalle 11.30 alle 12. La protesta cittadina contro le misure aggressive statunitensi contro Cuba e in difesa della pace culminerà con una manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro alle ore 16.30 in Corso Mazzini.

BOLOGNA

In decine di fabbriche e di cantieri si sono avute sospensioni di lavoro. Numerose le assemblee popolari promosse dal PCI e dal PSI. Da Marzabotto, medaglia d'oro della Resistenza, è stato inviato un messaggio a Fanfani.

REGGIO EMILIA

Oltre mille studenti hanno manifestato per le vie cittadine. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti.

MODENA

In trenta cantieri edili della provincia i dipendenti hanno sospeso il lavoro per un quarto d'ora. A Savignano e a Maranello si sono svolte grandi manifestazioni popolari, mentre a Novi, promosso dalla Giunta comunale, dal PCI e dal PSI, ha avuto luogo un raduno di migliaia di persone che sono sfilate in corteo per le vie del paese. Durante la manifestazione tutte le categorie sono scese in sciopero, mentre i negozi hanno abbassato le saracinesche.

GENOVA

Anche ieri, nel capoluogo ligure, gli operai delle fabbriche hanno rinnovato la loro protesta contro l'aggressione USA. La CGIL ha lanciato un appello alla cittadinanza invitandola per sabato ad una manifestazione unitaria. Di Cuba si è parlato anche al consiglio comunale per iniziativa del PCI e del PSI. E' intervenuto anche il consigliere di Cattaneo auspicando «iniziative governative atte ad eliminare i pericoli di guerra».

TRIESTE

La piratessa aggressione USA a Cuba ha suscitato a Trieste vive reazioni. Un gruppo di studenti ha issato la bandiera di Cuba sull'altissimo pennone dell'università dove il consigliere di Cattaneo auspicando «iniziative governative atte ad eliminare i pericoli di guerra».

SASSARI

Tremila studenti hanno dato vita a Sassari ad una imponente manifestazione antifascista per la pace, indetta dalle organizzazioni democratiche giovanili. Un lunghissimo corteo si è snodato per le vie della città, sostando davanti alla prefettura e recandosi quindi in municipio.

MUNICIONA

Ad Ancona centinaia di studenti e operai hanno manifestato lungo le vie della città, diffondendo migliaia di volantini. I manifestanti sono stati oggetto dell'intervento di numerosi poliziotti a bordo di alcune jeep.

URBINO

A Urbino, varie centinaia di studenti universitari e medi hanno percorso in corteo le vie centrali della città, recando bandiere e cartelloni con scritte contro l'aggressione poliziesca a Cuba. La polizia ha caricato i giovani e ha impedito il corteo, non ha impedito che la manifestazione continuasse in altre forme, fra la simpatia della cittadinanza.

SIENA

A Poggibonsi (Siena) i lavoratori scendono oggi in sciopero generale dalle 10 alle 12 per solidarietà con Cuba. A San Gimignano (Siena) uno sciopero di 15 minuti ha avuto pieno successo oggi in tutte le aziende.

A Siena il Consiglio Federativo della Resistenza ha convocato una riunione dei partiti antifascisti per la organizzazione di una grande manifestazione di solidarietà con Cuba.

PERUGIA

Nella sala della Vaccara di Perugia ha avuto luogo un'affollata assemblea promossa dalle organizzazioni giovanili del PCI, PSI, PRI, PSDI e dell'UGL. E' stata votata una mozione in cui si condanna l'aggressione a Cuba e si auspica iniziative di pace del governo italiano.

Nel corso dell'assemblea i rappresentanti dei giovani socialdemocratici ha chiesto lo smantellamento delle basi missilistiche in tutti i paesi.

SICILIA

Il gruppo parlamentare comunista ha presentato all'Assemblea regionale siciliana una mozione che auspica una soluzione negoziata che salvaguardi la sovranità di Cuba e la pace nel mondo. La mozione chiede che l'Italia, separando le proprie responsabilità da quelle degli USA, si associ all'ONU all'iniziativa tesa a salvaguardare la pace mondiale. La mozione è all'ordine del giorno dell'Assemblea, convocata per domani.

In tutta l'isola, intanto, le iniziative e le manifestazioni di solidarietà con Cuba si moltiplicano.

Nuove dichiarazioni

Artisti e scrittori per Cuba

Un telegramma del musicista Luigi Nono e del pittore Emilio Vedova - Nobili parole del professor Dal Pra - Lo scrittore Seborga devolve i propri diritti d'autore al comitato Italia-Cuba

Si sono registrate nella giornata di ieri nuove testimonianze di solidarietà degli intellettuali italiani nei confronti di Cuba. Il pittore Emilio Vedova e il musicista Luigi Nono hanno inviato all'Ambasciata cubana il seguente telegramma: «In questa drammatica situazione ci uniamo alla solidarietà degli uomini coscienti e operanti per la Repubblica cubana».

Il professor Mario Dal Pra, ordinario di storia della filosofia all'Università di Milano, ci ha dichiarato: «In nessuna delle crisi politiche degli ultimi anni, determinate dal conflitto di prestigio delle grandi potenze, si è giunti ad iniziative che così da vicino hanno evocato di fronte alla umanità lo spettro della guerra totale come in quella determinata dall'iniziativa americana del blocco a Cuba. Come giustificare un simile rischio, assunto con tanta sconsideratezza, quando esiste la possibilità, più volte affermata, di portare i conflitti a i pericoli di conflitto di fronte al consenso delle Nazioni Unite? Perché evitare di investire del problema quel consenso di tutti i popoli, quando con la propria iniziativa si rischia di portarli tutti alla rovina? Perché scatenare l'autorità ogni possibilità di mediazione e dare d'impeto la parola alla forza? Perché un così scarso senso degli interessi di tutti, della volontà di tutti e della salvezza di tutti? E' questa la «nuova frontiera» aperta a tutti i popoli ed a tutti gli uomini, nel cui nome Kennedy assume la presidenza degli Stati Uniti?».

Il noto scrittore ligure Guido Seborga ha deciso di devolvere i diritti d'autore spettanti per la sua traduzione in lingua spagnola del suo libro *Il tiglio di Canio* a favore dell'Associazione genovese per i rapporti culturali italo-cubani. Lo scrittore Seborga, riferendo all'aggressione a Cuba, ha dichiarato: «La cultura coesiste di tanta stampa di informazione che accusa Cuba e l'URSS di aggressione risultata dal fatto che si cerca di far dimenticare odono».

ignorare all'opinione pubblica che l'isola del Mare dei Caraibi, dal giorno in cui è liberata dall'imperialismo americano e dal suo sfruttamento, è sempre stata oggetto di minacce e non solo di esse. L'imperialismo americano tenta già una volta di tornare a Cuba attraverso i suoi mercenari e il popolo cubano era al corrente di ciò che ai suoi danni si stava progettando. Di qui l'esigenza della sua difesa. Io sono socialista e vorrei dire a compagno Nenni che in questo particolare momento necessario che il PSI si mobiliti completamente mobilitato a difesa di Cuba in quanto la rivoluzione cubana tocca e in modo profondo tutti gli uomini di tutto il mondo. L'indignazione su quanto sta avvenendo a Cuba deve essere chiaro e inequivocabile: essa discrimina una di una parte, veri socialisti, gli amici della libertà e della giustizia sociale, i fautori della pace, dagli imperialisti e dai loro servitori».

Il seguente manifesto è stato sottoscritto dai giovani pittori milanesi: «Uniamo la nostra protesta a quella degli operai e degli intellettuali milanesi, per l'assurda, pericolosissima decisione degli Stati Uniti nei confronti di Cuba, che rischia di far precipitare il mondo in un terzo conflitto mondiale. E' necessario da parte dei responsabili un atteggiamento consapevole che eviti la catastrofe. I giovani pittori milanesi: Mario Ceretti, Rodolfo Arco, Attilio Fogli, Franco Pardi, Antonio Recanat, Sandro Sonare, Giuseppe Guerreschi, Lino Marzot, Claudio Oliveri, Valentino Vago, Pepi Romagnoni, Giovanni Cappelli, Giuseppe Giannini, Sandro Luporini, Giuseppe Martinelli, Giuseppe Banchieri, Giulio Scapato, Giancarlo Cazzaniga, Gianfranco Ferroni, Vito Bresciani, Gustavo Vaglieri, Carlo Sergio Grossetti (calceista), Nanni Valentini, Mario Carriero, Gianni Bellotti, Giovanni Spadari, Pietro Plescan, Dimitri Plescan, Vittorio Basaglia, Renato Volpino, Valentina Berardi nonone».